



SPECIALE CONVEGNO CIA



PESTE SUINA AFRICANA



SUPER CRESCITA DEI COSTI



·Meno rischi, Più contributi, più credito. più opportunità. Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere: È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento. società cooperative trentine aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento Cooperfidi, impresa. · Più credito, più sviluppo iù consulenza, Può erogare finanziamenti diretti. crescita. Più fondi, Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio. iù scelta. Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti.

Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti

cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199 Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59 da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

c/o Studio Maistri Tel. 0461.842636 mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b c/o Studio Degasperi Martinelli Tel. 0461 21 14 51

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10 Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05 da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15 e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle

SANT'ORSOLA TERME

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

Il 1° e il 3° martedì del mese dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA Piazza Achille Leoni 22/B (Follone) Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90 da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

c/o caffè Commercio, via Soini (di fronte al "Centro Zendri") su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Del Foro 8 (2° piano) Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90 e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13 martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00 oppure su appuntamento Cell. 329 2723350 Luca Marconcini

sommario

L'IDEALIZZAZIONE DELLA NATURA

5

UN PREMIO ALLA CANTINA DI TOBLINO

LA FINE DEL MANDATO

8

BOZANO: AGRICOLTURA 2030+ IL PIANO STRATEGICO A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

SUPER CRESCITA DEI COSTI

10

CONVEGNO CIA 2022 L'ORO BLU DELLE NOSTRE MONTAGNE: UN TESORO DA PRESERVARE

12

LA CITTÀ DI TRENTO: L'IMPEGNO A GARANZIA DEL BENE COMUNE COLLETTIVO ACQUA

IL DIFFICILE RUOLO DI EQUILIBRIO DEGLI AMMINISTRATORI **TERRITORIALI**

L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL TRENTINO

L'IMPORTANZA DELLA GESTIONE DELL'ACQUA PER IL SETTORE INDUSTRIALE

16

ALLARME PESTE SUINA AFRICANA

18

VIBRAZIONI PER LA DIFESA DELLE COLTURE

PODCAST: NUOVO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

IL DIRITTO DI PRELAZIONE **DEL CONFINANTE**

21

CHIEDILO A CIA



LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE

PROGRAMMAZIONE TRANSITORIA DEI FLUSSI D'INGRESSO DEI LAVORATORI NON COMUNITARI NEL TERRITORIO DELLO STATO PER L'ANNO 2021

24

NOTIZIE DAL CAA

26

NOTIZIE DAL PATRONATO

27

NOTIZIE DAL CAF

28

FORMAZIONE GRAZIE AL GAL TRENTINO ORIENTALE

30

DONNE IN CAMPO TRENTINO

UNISCITI AI GIOVANI AGRICOLTORI DI AGIA TRENTINO

32

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione Michele Zacchi

Trento - Via Maccani 199 Tel. 0461 17 30 440 Fax 0461 42 22 59 e-mail: redazione@cia.tn.it Andrea Cussigh, Francesca Eccher, Nicola Guella, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca

In Redazione: Nicola Brentari

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

Tonetti, Giulia Zatelli.

A Cura di

Agriverde Cia Srl Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl

Tel. 0461 23 89 13 e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

L'idealizzazione della natura

0

di Paolo Calovi, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

evoluzione della nostra società ha dato sicurezze che nel passato non si potevano nemmeno immaginare, ma soprattutto ambire. Le condizioni di vita sono migliorate in modo impressionante permettendo una qualità che però è decisamente onerosa e concausa di mutate sensibilità. Una volta l'ambiente con le sue risorse era visto quasi esclusivamente come mezzo di sostentamento, cosa che ora è mutata soprattutto per chi vive nelle città e possiamo solo immaginare come sia per chi abita le megalopoli. Queste persone si avvicinano ai contesti agroforestali nel tempo libero o peggio ancora, attraverso i social e i mezzi di comunicazione.

Questo distacco ha ridotto o azzerato la capacità di riconoscere i bisogni di chi invece vive e lavora in altri ambienti come quelli rurali. L'idealizzazione cittadina fatica quindi a capire le evidenze del mondo agricolo e le sue necessità.

La sempre maggior diffusione di grandi carnivori, ungulati e cinghiali, solo per citare i principali, sta creando non pochi problemi, a volte dei disastri, che non sono minimamente compresi da chi invece vede la natura come un qualcosa da difendere strenuamente.

Lupo, orso, ma anche il cinghiale sono visti come animali da tutelare e lasciare liberi di vivere, essendo considerati quasi dei paladini della forza della natura. Poco importa se chi deve conviverci si lamenta o chiede interventi, perché il messaggio di tutela ambientale è sicuramente più persuasivo.

L'arrivo della PSA (peste suina africana) nel nord Italia è uno degli ultimi gravissimi problemi legati alla non corretta gestione dei selvatici. In questo periodo nelle zone coinvolte da questa sciagura, si stanno levando proteste perché le limitazioni che scattano sono notevoli e interessano non solo l'agricoltura e l'allevamento, ma anche l'attività venatoria e quella ricreativa in quanto vietate nelle zone interessate. Le ripercussioni economiche per gli alle-



vatori sono drammatiche, ma meno ascoltate di quelle di chi non potrà più passeggiare o raccogliere funghi.

Anche l'aviaria (trasmessa soprattutto dai volatili selvatici), in alcuni territori ha imposto limitazioni che però toccano quasi esclusivamente la zootecnia, per ora. Ma forse ci si porrà qualche interrogativo quando probabilmente la carenza di produzione porterà a elevare i prezzi al consumo

Serve quindi riallacciare i rapporti tra chi l'agricoltura la fa e chi la vede come una forzatura della natura. Le tensioni sono in continua crescita: bonifiche, rumori, trattamenti fitosanitari, rispetto della fauna selvatica, tanto per citare i principali punti di contrasto. Non possiamo quindi evitare il confronto per far comprendere opportunità, difficoltà e limiti dell'attività agricola, il

grande impegno dei produttori, della ricerca e sperimentazione, per renderla meno impattante e più sostenibile.

Bisogna trasmettere che dietro il valore del cibo che arriva sulle nostre tavole, c'è impegno, attenzione, sacrificio, passione. Da sempre gli agricoltori e la Cia sono aperti al dialogo, ma le grida d'allarme non sono capricci e non possono essere disattese.

Finalmente si è vista un'apertura, rispetto al passato, da parte delle istituzioni. Il ministro alla transizione ecologica Cingolani è aperto alla possibilità di intervenire in ambiti e situazioni critiche. Ovviamente sono immediatamente scattate le manovre di opposizione, ma intanto qualcosa si è mosso.

Speriamo sia la volta buona perché il tempo sembra stia per scadere.



Un premio alla cantina di Toblino

Ce ne parla il presidente Lutterotti



a cura di Michele Zacchi



I Premio Industria Felix - L'Italia che compete, con il patrocinio de Il Sole 24 Ore e Confindustria, è stato assegnato a Roma presso l'Università Luiss Guido Carli a Cantina Toblino dal Comitato Scientifico, composto da economisti, imprenditori e manager di alto profilo. L' assegnazione delle "Alte Onorificenze di Bilancio" è riservata alle aziende con sede legale in Italia con le migliori performance gestionali e con un indicatore di affidabilità finanziaria di solvibilità o sicurezza. 850.000 le aziende analizzate rappresentanti tutti i settori del Made in Italy.

Questo premio era atteso oppure si è trattato di una piacevole sorpresa?

"È stato proprio un fulmine a ciel sereno, noi da anni siamo ben posizionati nel rating che fa la Federazione della Cooperazione, a riprova della qualità della nostra gestione, e oggi ci è arrivato questo prestigiosissimo riconoscimento. E ricordo che non siamo stati scelti da una giuria, ma è l'analisi dei nostri bilanci e l'analisi di dettagliati indicatori di affidabilità finanziaria che ci hanno portato a questo risultato.

Si tratta di un riconoscimento che ci fa piacere e che si riferisce ad una filosofia di gestione. Per noi è semplicemente una verifica che siamo sulla strada giusta."



il presidente Bruno Lutterotti ritira il premio Industria Felix presso Università Luiss Guido Carli

Ci descrive brevemente questa filosofia?

"Noi poniamo al centro del nostro lavoro l'identità non i numeri aziendali (che pure sono importanti). Vogliamo prima di tutto che i nostri vini siano testimoni fedeli dell'identità del nostro territorio."

Oltre al prodotto finale cos'altro volete mettere nei vostri vini?

"Il nostro rapporto etico con il territo-

rio. Per noi vuol dire essere rispettosi dell'ambiente, dei produttori, dei turisti che vengono a visitarci e di chi ci vive tutto l'anno. Questo rapporto etico è un altro elemento che ci contraddistingue. Noi affermiamo con determinazione la nostra diversità, anzi la nostra identità, in altre parole è un modo di vedere le cose o per usare formule più impegnative, la nostra concezione del rapporto che deve esserci fra uomo e natura."

Può essere una formula valida anche per

"Non possiamo dirlo, certo per il Trentino, che non è certamente vocato a grandi produzioni, può essere la strada per non essere condizionati solo dal mercato. Perdere l'identità è pericoloso perché non è affatto semplice recuperare il giusto equilibrio con il territorio. Solo così possiamo trasmettere l'emozione del luogo di produzione."



La fine del mandato

Intervista a Michele Odorizzi

ei esce dalla scena di Melinda al termine di un biennio che ha dato ampie soddisfazioni al consorzio e ai contadini: magari è il caso di ripercorrere le decisioni che stanno al base del successo.

Il biennio appena trascorso è stato caratterizzato da molteplici eventi, in parte positivi, ma molto spesso negativi, per la nostra attività. Questo periodo di pandemia ha reso tutto più difficile ed insicuro, ciò che ha fatto la differenza per noi è stata la velocità nelle decisioni e la correttezza nell'interpretare gli scenari. Quando i competitor abbassavano i prezzi per stimolare le vendite, noi abbiamo operato in controtendenza, perdendo un po' di volume di vendita ma realizzando un ottimo risultato in termini di risultati ai soci.

Tutto ciò supportato da una attività di marketing molto incisiva. Lo staff di Melinda in questo è stato all'altezza nell'affrontare le possibili criticità.

Una campagna commerciale con scelte coraggiose ma mai avventate, con una lettura dello scenario davvero ben interpretata.

Il tutto in un contesto di produzione di europea normale, ma per noi di buona qualità e quantità.

Melinda ha avuto al suo interno una vita intensa dal punto di vista del confronto: se guardiamo i risultati possiamo dire che un vero dibattito rende tutti più capaci di analizzare e risolvere i problemi?

Certo, il dibattito quando è costruttivo porta benefici per tutti, da una sana discussione sulla strategia, riuscendo a fare sintesi, se ne traggono vantaggi. In Melinda in questi ultimi anni c'è stato un gruppo di amministratori molto coeso e con una visione corretta delle cose da farsi nel breve/medio periodo.

Questo ha ben supportato la struttura tecnica che ha potuto lavorare al meglio sapendo di essere appoggiata con deci-



sione e convinzione.

Il mutamento climatico è ora il problema centrale: come difendere la peculiarità della Val di Non?

Il cambiamento climatico riguarda tutto il pianeta, e solo un'azione decisa potrà invertire questa tendenza. Melinda, nel suo piccolo, ha intrapreso un percorso che pone al centro la sostenibilità delle sue azioni. Riduzione dell'impronta carbonica, risparmio energetico, gestione oculata della risorsa idrica, utilizzo di imballi riciclabili e compostabili sono parte degli obiettivi che ci siamo posti ed abbiamo realizzato.

Certo, dovremmo affrontare le gelate tardive con la difesa antibrina, questo imporrà la realizzazione di qualche bacino in prossimità delle aree più a rischio, ma renderà anche più sopportabile il costo per assicurare il resto della produzione.

La grandine è un fenomeno meno ripetitivo e più casuale, la difesa attiva si può fare su una percentuale ridotta della superficie.

Al contempo, i rischi legati a fitofagi e fitopatie si stanno affrontando con i fondi mutualistici, nuovi strumenti di gestione del rischio.

Ultimo ma non per importanza, anche il rischio di mercato si sta affrontando con un fondo atto a stabilizzare il reddito e a garantire sostenibilità alla nostra attività.

Il lavoro congiunto con La Trentina dà al Trentino un vantaggio commerciale importante; è ora tempo di dare nuovo slancio ad un progetto regionale?

Ritengo che l'aggregazione dell'offerta sia l'unico modo per ottimizzare i costi attraverso economie di scala, sia negli acquisti che negli investimenti.

Il vantaggio maggiore si ottiene dal po-

Per finire, uno sguardo al futuro: sarà a Est il più temibile concorrente dato che, grazie al nuovo clima, persino la Russia e le altre repubbliche sono produttrici di ortofrutta?

Nel medio periodo le produzioni che arrivano sul mercato a prezzi per noi insostenibili, rappresentano un potenziale pericolo. Io ritengo però che se noi metteremo in campo le giuste contromisure, potremmo trasformare in opportunità questa possibile minaccia. La strada sarà dettata da questi principi: ulteriori aggregazioni, qualità e salubrità della produzione, comunicazione continua con il consumatore, incremento complessivo della sostenibilità della nostra attività, realizzazione di prodotti trasformati base mela.

Con queste iniziative dovremmo fidelizzare il nostro consumatore. Deve essere consapevole che può essere protagonista del nostro futuro e della sostenibilità economica e sociale del nostro territorio.



Cambio della guardia: Ernesto Seppi è il nuovo Presidente del Consorzio Melinda in carica per il prossimo triennio, votato all'unaminità dal Consiglio di Amministrazione, alla presenza dei Presidenti delle 16 cooperative. Classe 1966 e residente nel Comune di Sanzeno, dove si occupa dell'azienda agricola di famiglia e da tre anni è Presidente della Cooperativa Alta Valle di Non di Sanzeno, frazione Casez.

"Sono consapevole che questo prestigioso incarico (è un) ruolo complesso che necessita di tempo sostanzioso e soprattutto di qualità. Molti passi sono stati fatti, ma siamo consapevoli che le sfide, in un mercato sempre più competitivo e dinamico, sono una costante. Credo fortemente che il primo ingrediente per affrontarle e vincerle sia la coesione dell'intero sistema, raggiungibile attraverso il confronto costruttivo e il dialogo costante a cui siamo chiamati".





Bolzano: AGRICOLTURA 2030+ Il piano strategico a sostegno dell'agricoltura di montagna

Ce ne parla l'assessore all'agricoltura del Sudtirolo, Arnold Schuler

fine anno è doveroso un bilancio dell'annata: quali le novità positive, quali gli elementi critici.

Anche l'anno 2021 è stato segnato dalla pandemia, che come conseguenza ha occupato molto tempo per valutazioni strategiche riguardanti nuove misure di sicurezza, complicando diversi progetti programmati per l'anno. Ciononostante, sono stati fatti passi molto importanti e con la presentazione del piano strategico per l'agricoltura dell'Alto Adige "AGRICOL-TURA 2030+" abbiamo deciso, assieme ai coltivatori, le coltivatrici e i loro rappresentanti di categoria, di agire consapevolmente per diventare noi stessi gli artefici del cambiamento, ponendoci obiettivi concreti, con una precisa visione per il futuro. Il piano strategico contiene linee guida per azioni e le prospettive per il prossimo decennio così come numerose misure da attuare per raggiungere l'obiettivo di un'agricoltura ancora più sostenibile. Anche a livello nazionale ed europeo l'anno 2021 è stato molto importante: in numerosi incontri abbiamo discusso la



proposta di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) con i rappresentati delle Regioni e delle Province Autonome, dove ho continuato a sottolineare l'importanza della tutela dell'agricoltura di montagna a conduzione familiare in Alto Adige.

Il Parlamento europeo ha approvato la nuova Pac. Quali opportunità ci sono per lo sviluppo dell'agricoltura di montagna? Date le dimensioni ridotte delle aziende agricole di montagna, queste necessitano di sussidi da parte dell'UE. I premi previsti per l'agricoltura di montagna sono misure particolarmente importanti, per proteggere i masi a conduzione familiare. Per questo motivo durante le trattative a livello nazionale l'adeguata distribuzione dei fondi tra le Regioni è stata una mia priorità.

Sudtirolo e Trentino hanno agricolture molto simili. Non è forse tempo di fare all'agricoltura un valore regionale che guarda, se possibile anche oltre il Brennero?

Affinché le diverse esigenze e sfide di ogni provincia siano prese in considerazione e per continuare ad avere voce in capitolo è importante che ogni realtà abbia il suo rappresentante nelle diverse commissioni. Ovviamente una buona collaborazione con il Trentino per un comune rafforzamento sulle tematiche e difficoltà che riguardano entrambe le province autonome viene già attuato e sono fiducioso riguardante tale proseguimento anche in futuro.



Super crescita dei costi L'ardua resistenza dei giardinieri di montagna

Intervista a Marisa Corradi, allevatrice e presidente del Caseificio degli Altipiani del Vezzena

I comunicato stampa congiunto delle associazioni in forma cooperativa del settore zootecnico e lattiero-caseario dello scorso 13 gennaio, ha denunciato la situazione drammatica che sta vivendo tutta la filiera e ha sollevato un appello alle istituzioni e alla grande distribuzione.

Qual'è secondo te la situazione?

"La situazione la sento anch'io drammatica, perché la sto vivendo sulla mia pelle e sulla pelle della nostra azienda. Ho dato per esempio un'occhiata a quelli che sono i costi maggiormente lievitati e non c'è solo l'energia elettrica, ma materie prime di cui dobbiamo approvvigionarci periodicamente dall'esterno ed il fieno necessario quando, verso la fine della stagione, non riusciamo ad essere autosufficienti. Il dramma vero è che comunque non puoi fare a meno di tante cose perché i nostri animali hanno bisogno di cure e alimentazione quotidiane. Sarebbe impensabile fargli mancare qualcosa.

Mi è venuta in mente mia nonna, che tante volte quando la andavo a trovare, era al buio. lo le dicevo "Nonna, accenditi la luce!" e lei mi rispondeva "Ma se no ghe né de bisogn!"... nel senso che i vari momenti che abbiamo passato ci hanno comunque insegnato ad avere sempre un occhio al risparmio. Da parte nostra c'è sempre stata un'attenzione particolare a quello che è il consumo, il fatto di saper rinunciare a qualcosa ce l'abbiamo proprio nel DNA, ma qui non si tratta più di rinunciare, non puoi più ridurre.

La tecnologia ha permesso di sfruttare tutto in maniera diversa, ha ridotto
i tempi di alcune attività e aumentato
la salubrità dei prodotti. Ha permesso
dei progressi enormi a cui adesso non
si può più rinunciare. L'uomo è cambiato e quindi anche il prodotto ha bisogno
di una maggiore attenzione. Questo significa per esempio che le aziende non
possono più prescindere dall'utilizzo di
apparecchiature elettriche, non si po-



trebbe più andare a mungere a mano e poter garantire gli elevanti standard di salubrità dei nostri prodotti".

C'è bisogno di una consapevolezza generale di queste difficoltà da parte della comunità trentina perché "perdere anche uno solo dei nostri allevatori ha un costo sociale per il territorio che non ci possiamo permettere"*. Quale sarebbe il tuo appello?

"La nostra piccola realtà è fatta dall'impegno di tanti contadini e contadine e il vero valore aggiunto del nostro tessuto è riuscire a stare insieme. Quando, come nel mio caso, si vuole sostenere la vita cooperativa, non si dimentica mai che lavorare è anche lavorare per il bene comune.

Quindi vedere un altro in difficoltà, magari costretto a chiudere per l'insostenibilità dei costi, è soprattutto un problema di rilevanza sociale: può venire a mancare un tassello che finora aveva contribuito a quella storia comune e portato avanti la nostra tradizione. Probabilmente l'aumento dei costi andrà a rispecchiarsi in un aumento del prezzo dei nostri prodotti. L'appello che io mi sento di fare è quello di chiedere al consumatore di rimanere fedele al proprio acquisto locale.

Nel senso che è chiaro che il prodotto che viene dall'industria costa meno, però mangiare Trentino vuol dire mantenere un allevamento in montagna, permettere a quel contadino di contribuire nel conservare una tradizione e continuare ad essere il "giardiniere della montagna".

Mantenere un'azienda vuol dire anche mantenere una famiglia perché comunque dobbiamo pensare che in agricoltura nel 99% dei casi la stalla, il campo o la vigna, è portata avanti da un'azienda familiare e che ha tramandato i saperi della nostra terra di generazione in generazione, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo sempre avuto".

^{*}CS Federazione Provinciale Allevatori, Latte Trento e Trentingrana Concast

Convegno CIA 2022 L'ACOUA

COME ACCUMULARLA, CONSERVARLA E UTILIZZARLA IN MODO SOSTENIBILE E RAZIONALE

Relatori di questa occasione di confronto sul tema acqua, svoltosi lo scorso 13 gennaio, sono stati: il presidente di CIA-Trentino Paolo Calovi, il vice sindaco di Trento Mario Stanchina, il responsabile del dipartimento provinciale all'agricoltura Romano Masè, l'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli, l'Europarlamentare Herbert Dorfmann, il direttore di COMIFO Lorenzo Cattani, il sindaco di Pinzolo Michele Cereghini e il rappresentante di FEM Agostino Cavazza. Abbiamo inoltre avuto il piacere di ospitare gli interventi del direttore di ANARE Italo Gimozzi e del presidente di Confindustria Trento Fauso Manzana.



L'oro blu delle nostre montagne: un tesoro da preservare

Intervento di Paolo Calovi, presidente di CIA-Agricoltori Italiani del Trentino

tiamo traghettando verso un futuro di incertezze, eventi climatici estremi, pandemie, globalizzazione, instabilità economica e dei mercati, per questo dobbiamo investire in idee, tecnologia e risorse per anticipare il domani. La Cia del Trentino ha voluto organizzare questo convegno sull'acqua per fare il punto della situazione in un territorio montano come il nostro, considerato da sempre serbatoio e riserva d'acqua dolce praticamen-

te inesauribile.

Purtroppo il cambiamento del clima ci pone degli interrogativi, che per quanto possibile, richiedono risposte concrete.

Sicuramente non partiamo da zero. Nel passato in Trentino, sono stati fatti grandi investimenti sulla risorsa idrica, grazie alla lungimiranza di chi ci ha preceduto e grazie alla nostra autonomia gestionale e politica che anche su questo tema, ha permesso

di fare investimenti a misura di territorio, anche grazie alla presenza capillare dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario che si coordinano all'interno della Federazione provinciale.

E' vero, siamo ben attrezzati, ma non per questo possiamo dormire sugli allori.

Una gestione sostenibile della risorsa idrica diventa imprescindibile e garanzia della sua continua disponibilità per tutte le utenze, in primis quella civile.

L'acqua è essenza per la vita umana, animale, vegetale e per tutte le attività economiche; la sua tutela riguarda tutti, in maniera unitaria, ce ne dobbiamo far carico. L'agricoltura è il settore con il maggior utilizzo di acqua con stime che oscillano fra il 60-70%. L'irrigazione delle piante, la difesa attiva dalle gelate tardive con impianti antibrina (dove possibile) diventa imprescindibile per ottenere prodotti di qualità e che diano ristoro economico a chi li coltiva.

L'acqua non sempre manca, a volte è anche in eccesso e bisogna drenarla, specialmente nelle zone depresse del fondo valle agricolo e urbano, con un ruolo fondamentale dei consorzi di bonifica.

Ma l'acqua non è solo agricoltura, è in tutte le nostre case, l'acqua è industria, artigianato, è produzione di energia green, è sport, è turismo. Per questo è bene comune e per la sua preziosità, viene chiamato oro blu.

Detto questo, vorrei con l'aiuto dei nostri illustri ospiti, sviluppare alcuni temi sulla gestione di questa risorsa, con uno sguardo alla situazione attuale, ma soprattutto per analizzare un possibile piano strategico per il futuro, anche in vista delle ingenti risorse messe a disposizione del PNRR riconoscendo a questo settore un ruolo di grande rilevanza.

L'innalzamento delle temperature porta con sè eventi climatici estremi sempre più frequenti: i ghiacciai, che hanno una importante funzione di riserva, si stanno esaurendo e quindi ci dobbiamo attrezzare

per riuscire ad accumulare l'acqua nei momenti di maggior disponibilità e intensità. Realizzare bacini di accumulo in alta quota, oltre a sostituire in parte i ghiacci non più eterni, garantirebbe l'approvvigionamento idrico anche alle malghe e ai rifugi d'estate e la possibilità di innevamento artificiale in inverno. Inoltre garantirebbe una gestione preventiva di quei fenomeni estremi, trattenendo le piogge torrenziali, prevenendo di conseguenza i dissesti idrogeologici e salvando il fondovalle dalle piene di fiumi e torrenti. Anche i consorzi di miglioramento fondiario, dove possibile, si devono attrezzare per l'accumulo, puntando all'autosufficienza, anche nell'ottica dell'aumento del rilascio minimo vitale nei torrenti, ormai prossimo.

Non dobbiamo dimenticare la rigida disciplina di utilizzo delle acque che sono soggette a concessione pubblica, che tenta di mantenere un equilibrio tra utenze, fabbisogno e ambiente.

Viene inoltre coinvolto anche chi vive i territori, con le amministrazioni che devono mediare le richieste d'utilizzo rispetto alle proprie esigenze: ambientali, turistiche, economiche. È ben vero che l'acqua è bene comune, ma quando si vanno a prelevare risorse in altri territori, nascono inevitabili meccanismi di difesa e tensione che sarebbe bene evitare.

Non basta fare riserva, ma è necessario massimizzare l'efficienza degli impianti irrigui per adeguare i prelievi alla minor disponibilità d'acqua.

Gran parte della superficie agricola trentina è gestita con impianti a goccia, ad oggi il miglior sistema di utilizzo in agricoltura. Attualmente questi impianti, spesso consortili, vengono gestiti con turnazioni fisse calendarizzate, anche se il fabbisogno idrico non è uguale in tutti i terreni.

Serve investire in tecnologie avanzate nella gestione degli impianti abbinate alla formazione per un uso più attento e sostenibile. La UE sta normando con molta attenzione l'uso delle acque, ponendo vincoli e limiti al loro utilizzo e chiedendo un'attenta vigilanza attraverso specifiche normative. A questo si collega la qualità delle acque e la tutela di laghi, fiumi e torrenti da contaminanti di varia provenienza, siano essi agricoli, industriali o civili.

E infine ci siamo noi, che utilizziamo l'acqua per uso domestico, compiendo quel gesto abitudinario di aprire il rubinetto incuranti della preziosità di quella risorsa, spesso pronti a lamentarci per qual si voglia anomalia.

La mia generazione che è cresciuta negli anni del boom economico, ha sicuramente una minor sensibilità rispetto a quella precedente, e forse a quella che ci segue. Credo che la diffusione della cultura di un uso più attento di questo tesoro debba partire dentro le nostre case, nelle scuole, nelle università.

È un atto dovuto per garantire ai nostri figli e ai figli dei nostri figli, la fortuna della disponibilità di questo bene che abbiamo avuto noi.



La città di Trento: l'impegno a garanzia del bene comune collettivo Acqua

Roberto Stanchina, vicesindaco e assessore con delega in materia di lavori pubblici, attività economiche e agricoltura.

acqua è essenziale per la vita ed è un bene di tutti. Questa semplice affermazione non può certo negare l'intenso dibattito che si sta sviluppando, non da oggi, sulla gestione di questo preziosissimo bene. Di fronte ad un'informazione troppo spesso caotica, a volte strumentalizzata, che difficilmente ottiene l'effetto di comunicare realmente ed efficacemente al cittadino interessato idee, contenuti e progetti, un appuntamento come quello di oggi offre l'opportunità di fermarsi a riflettere, ad approfondire, a confrontarsi. In questo campo, come su molti altri che toccano direttamente e in modo sensibile la qualità della vita dei cittadini, il ruolo

delle amministrazioni locali non può che essere attento, partecipe, consapevole, e il Comune di Trento ha dimostrato in varie occasioni di non essere assente. A partire dalla sottoscrizione, del cosiddetto "Patto per l'acqua", assieme alla Provincia autonoma di Trento, all'Associazione regionale WWF, a Italia Nostra, Legambiente e al Consorzio dei Comuni Trentini; un patto che sviluppa vari capitoli: acqua come bene di tutti; acqua come elemento di democrazia; acqua come solidarietà; acqua come risorsa limitata; acqua come ecosistema e acqua come educazione alla cittadinanza

In tempi fortemente anticipatori il Consi-

glio comunale si è impegnato a riconoscere e a ribadire alcuni principi fondamentali: il fatto che l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato; il riconoscimento che la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantire ai cittadini almeno un minimo vitale giornaliero; la convinzione che la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici.



Il difficile ruolo di equilibrio degli Amministratori territoriali

Intervento di Michele Cereghini, sindaco di Pinzolo e membro del CdA Consorzio dei Comuni Trentini

I presidente Calovi ha ricordato che "l'acqua è turismo". Effettivamente, in estate ed in inverno, l'acqua per noi è, quotidianità, turismo e benessere. Ahimè quante polemiche per i bacini di accumulo creati per fare la neve per i nostri turisti!

Il territorio che io gestisco è uno tra i più ricchi in Trentino in quanto a risorse idriche, quindi forse può sembrare una realtà non così toccata da questa problematica, ma invece è proprio chi nel passato ha avuto una maggiore disponibilità di acqua che in questo momento si è posto il problema di quello che sta succedendo.

Il Comune di Pinzolo, con 3.000 abitanti, è un territorio molto particolare: va dagli 800 ai 1.700 metri; ha diverse frazioni e più di 20 sorgenti dalle quali attingere come rete idrica. Ma di queste 20 sorgenti, 3 negli ultimi 7 anni, hanno perso quasi il 50% della portata che avevano in passato. Sono segnali importanti che c'è un cambiamento climatico e che ormai non è più un episodio annuale, ma è un qualcosa che si sta consolidando nel tempo.

Abbiamo un utilizzo annuale medio di 55-60 litri al secondo, arrivando però a picchi stagionali, di 180-200 litri al secondo. Si parla il 16.000-17.000 metri cubi/giorno. Nei momenti di massima affluenza turistica arriviamo anche a 50.000 persone presenti sul territorio. Per esempio, tra il 26 di dicembre e l'8 di gennaio, il Comune di Pinzolo mette in rete otre 250.000 metri cubi d'acqua; sono quindi dati molto rilevanti. Inoltre più di 100 delle 150 strutture alberghiere presenti, hanno un centro benessere, con una richiesta di acqua concentrata fra le 5 e le 7 del pomeriggio, "I'ora del benessere".

Riusciamo a gestire questi picchi grazie



agli accumuli naturali presenti nel nostro territorio, ma noi siamo in cima, ed è importante non sprecare a monte, se vogliamo arrivare a darla a valle.

L'amministratore locale ha la responsabilità di far maturare questa consapevolezza, mettere in campo iniziative per affrontare la difficile partita dell'acqua, per dare le linee guida e per intervenire ad evitare gli sprechi che tutti vogliamo combattere. L'amministratore locale non deve più ridurre gli investimenti lungimiranti per l'efficienza dei sistemi di distribuzione. Non deve aver paura ad investire in infrastrutture che magari non si vedono, perché la qualità degli accumuli, la qualità della distribuzione, la tecnologia (quindi telecontrollo e telelettura) volte all'efficenza della rete idrica e alla riduzione delle perdite, è fondamentale anche nei piccoli Comuni.

Infine, la consapevolezza che deve avere l'amministratore locale è anche quella di non aver paura a lavorare con acquedotti, con reti, con accumuli anche sovra comunali. Ormai bisogna andare oltre il piccolo Comune e lavorare sull'efficienza a più larga scala, soprattutto in tematiche che devono avvicinarci tutti a una scelta comune come quella della salvaguardia di un bene così prezioso come l'acqua.

Da ultimo non voglio trascurare neppure

quella che è la consapevolezza dell'utilizzatore finale, perché è evidente che l'acqua è sempre stata considerata un bene sì, prezioso, ma un bene che c'era comunque, a prescindere. Oggi si deve partire dalla consapevolezza che non è più così, non sarà più così. Bisognerà razionalizzare, il che non vuol dire chiudere i rubinetti; però può voler dire magari chiudere le fontane in certi periodi dell'anno.

E poi avere la forza come amministratori di chiedere, anche rinunciando a degli oneri di urbanizzazione, di fare degli interventi mirati. Noi abbiamo avuto una struttura a 5 stelle, molto rinomata, che a fronte di un investimento considerevole, ha fatto anche delle opere di mitigazione come le vasche d'accumulo, le vasche di compensazione e dei rami specifici di acquedotto per strutture importanti. Non bisogna trascurare nulla perché anche il dettaglio, in una partita come quella dell'acqua, è fondamentale.

Una volta si faceva economia su tutto. Il mondo è cambiato e sta ancora tornando a cambiare, e chi prima è capace a livello culturale di assorbire questi cambiamenti, prima sarà capace di reagire a queste grandi modifiche che stanno investendo un po' tutto il nostro territorio, non solo trentino ma a livello mondiale.

L'impegno della Fondazione Edmund Mach per la qualità delle acque del Trentino

Agostino Cavazza, responsabile relazioni con Enti di sistema e territorio

impegno della Fondazione Edmund Mach per lo sviluppo e il progresso dell'agricoltura non è rivolto solamente all'ottimizzazione degli aspetti agronomici per migliorare le produzioni e garantire la produttività in ambito agroalimentare, ma anche a creare e mantenere rapporti armonici fra agricoltura, ambiente e società.

Ciò ha assunto particolare importanza da quando si è raggiunta la consapevolezza che le risorse naturali non sono infinite, e che ciò che viene consumato richiede tempo per essere rigenerato.

Il miglioramento dell'uso dell'acqua in agricoltura va affrontato sia in termini quantitativi, perché si deve ridurre il volume prelevato per l'irrigazione pur garantendo un adeguato apporto idrico ai frutteti, che qualitativi, cioè non si deve peggiorare la qualità delle acque che ritornano nell'ambiente dopo l'attività agricola. Sostenibilità ed economia circolare sono due concetti che guideranno l'agricoltura del prossimo futuro.

Uno degli obiettivi delle attività di ricerca, di sperimentazione e di formazione portati avanti da tempo dalla Fondazione E. Mach è la riduzione dei volumi di acqua distribuiti con l'irrigazione. I buoni risultati ottenuti sono stati ben recepiti dagli agricoltori trentini. Ma la ricerca prosegue, e sono allo studio sistemi di irrigazione a basso volume sopra chioma, che possono essere usati anche con funzione antibrina. Per ottimizzare la distribuzione di acqua la Fondazione, attraverso la rete agro-meteo, ha sviluppato l'acquisizione, la trasmissione e l'archiviazione di dati che mette a disposizione dei tecnici e degli utenti mediante servizi web e APP sviluppate ad hoc, e di chi sviluppa modelli previsionali clima-



tici a breve e lungo termine.

Modelli a breve termine esistono già per la previsione delle gelate primaverili, altri destinati alla previsione di eventi estremi, quali le grandinate, sono ad oggi in fase di studio.

Per quanto riguarda il territorio e la qualità delle acque in relazione all'attività agricola, la Fondazione svolge una continua e capillare attività di monitoraggio di corsi d'acqua e di laghi, per i quali sono stati definiti indici biologici di qualità.

Ricerca e sperimentazione sulla riduzione dell'inquinamento diffuso hanno portato all'incremento dell'uso di sistemi anti-deriva e di impianti fissi sopra chioma, già allo studio come sistemi di irrigazione. Per la riduzione del numero

di eventi di inquinamento puntiforme la Fondazione Mach è impegnata in una continua attività di formazione e aggiornamento degli agricoltori, che svolge in sede e sul territorio.

Anche l'impatto dell'acquacoltura, attività rilevante per la nostra provincia, è oggetto di ricerca, in particolare si studiano nuovi ingredienti per i mangimi, ottenuti da sottoprodotti agroalimentari in sostituzione delle farine di pesce, e si cerca di migliorare il benessere animale.

Per il lungo termine, ossia per impostare un'agricoltura resiliente rispetto ai cambiamenti climatici. l'attività di Fondazione Mach studia la biodiversità animale e vegetale nell'ambiente trentino a diverse quote, e come si modificano areali e habitat di piante (coltivate e no) nel tempo e nello spazio, unitamente ai meccanismi genetici e metabolici responsabili della risposta fisiologica degli organismi alle diverse condizioni e al loro mutare nel tempo. La genetica di frontiera non va pertanto solo a beneficio del miglioramento varietale, ma è strumento fondamentale per comprendere i meccanismi alla base della risposta e dell'adattamento degli organismi viventi alle variazioni dell'ambiente naturale e antropico. La comprensione di queste dinamiche e dei meccanismi che le determinano è fondamentale per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici e per poi impostare azioni di adattamento e mitigazione rispetto ad essi da parte dell'attività agricola.

Ricerca, sperimentazione, formazione sono attività storiche della Fondazione Mach, che da sempre accompagnano, guidano e sostengono l'agricoltura trentina, e rendono la FEM la casa degli agricoltori trentini.

L'importanza della gestione dell'acqua per il settore industriale

Intervento di Fausto Manzana, presidente di Confindustria Trento

he Lancet rilevava in un'inchiesta come la maggiore "rivoluzione sanitaria" in termini di numero di vite umane salvate nella storia fino ai nostri giorni, fosse la gestione sicura dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, considerata addirittura più rilevante dell'invenzione degli antibiotici, dei vaccini e della stessa scoperta del genoma.

Poter fare affidamento su questa fondamentale garanzia richiede però che siano affrontate e risolte in prevenzione sfide di breve, medio e lungo periodo nella complessa interazione clima-ambiente-acqua e salute.

L'impatto della crisi attuale nel settore idrico non riguarda certamente la sicurezza delle acque. Si è assistito a un incremento importante dei consumi, superiori anche del 30-40% rispetto ai valori stagionali attesi, riconducibile a un maggior utilizzo dell'acqua per fini igienici e all'aumentata residenza domestica prolungata della gran parte della popolazione.

L' Italia è il Paese europeo che presenta il maggior prelievo di acqua potabile (dato in crescente incremento negli ultimi decenni, con una recente leggera flessione) con 419 litri/giorno per abitante (2018-2019) corrispondenti a consumi di 237 litri/giorno per abitante, dati i tassi di



perdite medie prossime al 40%, ma oltre il 50% proprio nelle aree soggette a siccità e scarsità idrica. Secondo stime di Utilitalia, gli investimenti necessari solo per contrastare i fenomeni di siccità sono pari a 50 euro per abitante l'anno per un periodo di 4 anni, attraverso invasi e serbatoi, nuovi approvvigionamenti, riutilizzo delle acque reflue, riduzione delle dispersioni e interconnessioni tra acquedotti, sistemi di dissalazione (tenendo sotto controllo possibili rischi ambientali e consumi energetici).

I pericoli legati all'acqua rappresentano infatti il 90% di tutti i pericoli naturali e la loro frequenza e intensità è generalmente in aumento. L'acqua è anche una buona parte della soluzione: una migliore gestione delle risorse idriche è una componente essenziale per il successo della mitigazione del clima e delle strategie di adattamento. Il miglioramento delle pratiche di gestione delle risorse idriche può contribuire ad aumentare la resistenza alle variabili climatiche, migliorare la salute degli ecosistemi e ridurre il rischio di catastrofi legate all'acqua.

La ratifica italiana del Protocollo Acqua e Salute Oms-Unece può rappresentare il quadro strategico di riferimento a livello di Paese per rafforzare il coinvolgimento di tutti i settori e gli attori in materia di gestione sostenibile e sicura di acqua e servizi igienico-sanitari. Siamo profondamente consapevoli che l'emergenza si combatte attraverso la prevenzione.

In Europa, secondo i dati dell'Unesco, il settore industriale supera nei consumi sia il settore agro-industriale che quello municipale. Per questo motivo, negli ultimi anni, il comparto dell'industria ha sviluppato sistemi per la riduzione dei consumi idrici, sia per la conservazione della risorsa, sia per un risparmio finanziario.



Allarme Peste Suina Africana

a Peste Suina Africana (PSA), innocua per l'uomo, è una malattia virale dei suini e cinghiali selvatici altamente contagiosa, in grado di causare elevata mortalità nei suidi sia domestici che selvatici di qualsiasi età e sesso (decesso entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi del circa del 90% dei casi nel ceppo più agressivo). Non esistono al momento né vaccini né cure preventive, quindi un'epidemia può portare alla macellazione di un gran numero di suini allevati in una zona colpita, ed è per questo che l'estensione della malattia comporta gravi consequenze socio-economiche, che includono inoltre la restrizione dell'esportazione di carne e la limitazione delle attività forestali (incluso alla libera circolazione di persone in una specifica area).

I primi casi accertati di positività in Piemonte e in Liguria dell'ultimo periodo, impongono la necessità di una rapida risposta per evitare l'estensione della malattia, fermo restando che è accertata la capacità del virus di effettuare salti geografici, attraverso alimenti, materiali o mezzi contaminati veicolati dall'uomo, che determinano la comparsa della malattia anche a distanza di molti chilometri.

Risulta dunque cruciale impedirne la diffusione adottando misure appropriate per il rilevamento, la prevenzione e la segnalazione di capi infetti o carcasse sul territorio da parte di tutti: cittadini, turisti, allevatori e cacciatori, mediante comunicazione alla Stazione forestale territorialmente competente ovvero al numero di emergenza 112. Nelle zone interessate da focolai epidemici la macellazione in massa di maiali d'allevamento e cinghiali selvatici è al momento l'unico modo efficace per limitare la propagazione a regioni e Paesi limitrofi.





#STOPASF

Alcuni dati dalla EFSA (agenzia europea che si occupa di sicurezza alimentare - www.efsa.europa.eu/stopASF): in Europa, tra il 2016 e il giugno 2020, 1,3 milioni di suini sono andati persi a causa della PSA. Nella valutazione pubblica dei rischi da peste suina africana, l'EFSA raccomandava "varie misure di gestione della popolazione selvatica" tra cui "l'abbattimento mirato dei capi, la rimozione di carcasse di animali rinvenute nell'ambiente naturale con il divieto assoluto di darle in pasto ad altri animali". Come si trasmette: la circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia. Ma maiali e cinghiali sani vengono infettati anche solo tramite il contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus come abbigliamento, veicoli o altre attrezzature.

REFORM

Per muoversi in sicurezza...









Consorzio Agrario di Bolzano ...da oltre 50 anni leader nell'arco alpino per la fienagione di montagna.

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN) Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411 Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566 Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

Vibrazioni per la difesa delle colture

Confusione sessuale per cicaline e trappole per cimici in fase di avanzata sperimentazione



a cura di Valerio Mazzoni - Centro Ricerca e Innovazione Fondazione Edmund Mach

a Fondazione Edmund Mach (FEM) ormai da anni sta lavorando allo sviluppo applicativo di tecniche vibrazionali per il controllo degli insetti dannosi alle principali colture agrarie. Numerose sono le sperimentazioni tuttora in corso e riguardano sia ambienti protetti (serre) sia il pieno campo (frutteti). Molti insetti, infatti, comunicano attraverso i cosiddetti "segnali vibrazionali", grazie ai quali si accoppiano e proliferano. Per ovviare a ciò, è possibile rilasciare nell'ambiente dei segnali vibrazionali sintetici capaci di condizionare il comportamento di specie bersaglio, per esempio imitando il segnale attrattivo di una femmina nei confronti dei maschi oppure bloccandone la comunicazione. Un esempio tra tutti è la confusione sessuale vibrazionale nei vigneti. Degli emettitori di vibrazioni, realizzate con frequenze specifiche per coprire il segnale sessuale delle cicaline della vite (Scaphoideus titanus e Empoasca vitis), vengono rilasciate sulle piante

passando attraverso i fili di supporto del vigneto. In questo modo la vite diventa un ambiente ostile alle cicaline che a causa delle continue vibrazioni non riescono ad entrare in contatto e quindi a riprodursi. Su analogo principio si basa una ricerca che sta portando allo sviluppo delle prime trappole "bimodali" per la cimice asiatica, cioè con due principi di funzionamento: feromone e vibrazione. La cimice asiatica, infatti, si caratterizza per una comunicazione intraspecifica divisa in due fasi: 1)



attrazione su medio-lunga distanza, con il rilascio di feromoni di aggregazione che conducono molti esemplari in un'area ristretta (es. una pianta); 2) emissione di vibrazioni sessuali su breve distanza da parte di femmine per attrarre i maschi e accoppiarsi. Come molti agricoltori già sanno, l'uso delle trappole commerciali a feromoni, pur catturando un buon numero di cimici, ne lascia al contempo molte altre nei dintorni libere di danneggiare le piante limitrofe. Questo fenomeno, in cui parte dei molti insetti attirati non viene catturato, viene definito col termine inglese di "spillover". Per contro, la sperimentazione sinora condotta con l'uso di prototipi di trappole bimodali o vibrotrappole, sviluppate in collaborazione con CBC-Biogard e l'Università di Trento, col supporto della Fondazione Caritro, ha prodotto un significativo miglioramento di efficacia nelle catture, non solo nei confronti dei maschi, ma anche delle femmine, riducendo l'effetto "spillover".



PODCAST: nuovo OLAB & PARTNERS MARKETING COMMUNICATION - TECHNOLOGY Strumento di comunicazione

0

a cura di Paola de Pretis, Podcast & Social Olab & Partners

I podcast è un contenuto audio a episodi, ideato e realizzato per le piattaforme audio online e che piace molto. Secondo la ricerca IPSOS 2021, il 31% degli italiani ha ascoltato podcast nell'ultimo mese. In numeri assoluti siamo circa 9.3 milioni gli ascoltatori mensili di podcast in Italia.

Il podcast è un nuovo modo di comunicare, l'opportunità che le voci dei protagonisti del mondo agricolo potrebbero cogliere raccontando le eccellenze Trentine
e la testimonianza diretta dei produttori.
Il podcast ha un doppio valore: quello di
portare gli agricoltori a raccontarsi con le
proprie parole e i propri aneddoti generando emozioni, e quello di spingere gli ascoltatori a lasciarsi guidare nelle storie senza
il supporto di immagini o video.

Contenuti interessanti che permettono ai protagonisti di trovare spazio completamente nuovo e raggiungere, con la propria voce, le persone sui mezzi pubblici, al parco durante una corsa, in cucina mentre bolle l'acqua o per strada quando passeggiano con il cane...perché il podcast viene ascoltato ovunque, basta solo uno smartphone. In un'epoca in cui non abbiamo più tempo per niente, il podcast è un mezzo che ci consente di trovare del tempo per quello che ci piace: storie, ap-

profondimenti, reportage utilizzando il caro e vecchio *racconto oral*e, quello che amavamo da bambini.

Ma quali sono i vantaggi di un'azienda che investe nel podcast?

I dati relativi ai nostri clienti. Non si tratta solo di vanity metrics (numero di ascolti), ma molto di più. Esattamente come i social tradizionali (Facebook e Instagram), anche le piattaforme audio come Spotify, Apple Podcast, Google Podcast ecc... forniscono dati sugli ascoltatori, sulle loro azioni e preferenze. È possibile ottenere i dati demografici di chi ci ascolta, conoscere da che area geografica e da quale piattaforma, per quanto tempo e così' via: da Spotify i gusti musicali dei nostri ascoltatori, da Google Podcast la parola con cui ci hanno trovato online. Sono dati preziosi ed essenziali per creare una strategia



marketing mirata e capire quale emozione rapisce i nostri ascoltatori e come possiamo evolvere.

Che tu sia un'azienda, una piccola impresa o un singolo individuo, utilizzare i podcast per entrare in contatto con il tuo pubblico è una scelta intelligente ed efficace. Non c'è modo migliore per coinvolgere le persone che parlare direttamente con loro, per singola o per gruppi di imprese di una filiera o di un singolo settore. Noi di Olab & Partners facciamo parte di Assipod e possiamo aiutarti professionalmente info@o-lab.it.



31%

HA ASCOLTATO PODCAST NELL'ULTIMO MESE Nel 2020: 30%, circa 8,5 milloni Nel 2019: 26%, circa 7 milloni

eveno di remmento 2021: unui 30,1 miliani di ultero internet dimeno qualche volta ai mese eta 19-90 anni (atme su dan tidat 2020) eveno di relemmento 2020: onca 28,5 milioni di utenti miemet almeno qualche volta ai mese età 18-90 anni (atme su dali lidat 2019)





CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno SCONTO DEL 40% sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

Il diritto di prelazione del confinante

Una recentissima sentenza della Corte di Cassazione sul diritto di prelazione del confinante



di Andrea Callegari, avvocato

n una recentissima sentenza, la n. 20.070 del 14.07.2021, sezione II, la Corte di Cassazione ha riaffermato il principio secondo cui ai fini dell'esercizio della prelazione agraria l'interessato deve coltivare direttamente il fondo adiacente a quello posto in vendita.

I requisiti che deve possedere il proprietario del fondo confinante con quello posto in vendita ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, come ho altre volte scritto in questa rubrica, sono in sintesi tre: possedere la qualifica di coltivatore diretto, coltivare i terreni agricoli confinanti con quelli posti in vendita da almeno due anni e non aver venduto fondi rustici nel biennio precedente l'azione di prelazione.

La sentenza citata è interessante perché precisa cosa si intenda per coltivazione diretta e come si debba intendere la qualità di agricoltore:

"Ai fini dell'esercizio della prelazione agraria, è necessario non solo che l'interessato rivesta la qualifica di coltivatore diretto, ma anche che coltivi direttamente il fondo adiacente a quello posto in vendita o quello condotto in affitto, non essendo sufficiente che eserciti altrove l'attività di agricoltore, in quanto l'intento perseguito dal legislatore è l'ampliamento dell'impresa coltivatrice e non l'acquisto della proprietà della terra da parte di qualsiasi coltivatore diretto.

La qualità di agricoltore, nel senso anzidetto, non può desumersi da elementi formali, quali gli elenchi redatti dal Servizio contributi agricoli unificati (Scau), poiché detta certificazione, rilasciata a fini essenzialmente assistenziali, è idonea soltanto a fornire elementi indiziari."

Gli argomenti non sono nuovi, ma la precisazione è comunque interessante in una materia molto soggetta a evoluzione, normativa e tecnologica.

Con la sentenza N. 13.792 del 31 maggio 2018 la Suprema Corte aveva affermato che "Ai fini della prelazione e del riscatto agrari, la qualifica di coltivatore diretto ai sensi della legge 26 maggio 1965, n. 590, art. 31, non è esclusa dalla circostanza che il medesimo soggetto svolga altra attività lavorativa, compresa quella dell'allevamento e del governo del bestiame, né richiede una valutazione di prevalenza dell'attività agricola rispetto alle altre oppure la verifica di quale sia principale fonte di reddito dell'interessato, risultando sufficiente che l'attività di coltivazione sia esercitata in modo abituale e che la complessiva forza lavorativa del nucleo familiare non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per la normale necessità della coltivazione del fondo".

Il coordinamento delle sentenze, anche solo di queste due, consente, di acquisire alcuni punti fermi.

Deve poi essere tenuto presente per completezza, che la riforma dell'impresa agricola, di cui al d.lgs. n. 99 del 2004, modificato dal d.lgs. n. 101 del 2005, ha previsto che il diritto di prelazione sull'acquisto dei terreni in affitto o confinanti spetti anche alle società agricole di persone (società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) nelle quali almeno la metà dei soci sia in possesso della qualità di coltivatore diretto.

Coltivatore diretto inteso nei termini specificati anche dalle sentenze citate.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino Avv. Andrea Callegari Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann Avv. Severo Cassina Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo Per appuntamenti 0464/424931



Sono titolare di un'azienda agricola, ho alcuni dipendenti che superano le 50 giornate lavorative presso la mia azienda, devono svolgere qualche corso obbligatorio?

Sì, i lavoratori che svolgono più di 50 giornate lavorative presso la stessa azienda o svolgono lavorazioni specifiche (es. microclima, mezzi agricoli, ecc) devono seguire una formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il corso per gli operai agricoli è di grado di rischio medio: il corso base ha una durata di 12 ore, ed è composto da una parte di formazione generale (4 ore) che costituisce credito formativo permanente e una parte di formazione specifica (8 ore), che deve essere rinnovata ogni 5 anni con un corso di aggiornamento di 6 ore.

Secondo l'Art. 37 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm. è responsabilità del datore di lavoro che la formazione erogata sia sufficiente e adeguata per le caratteristiche del proprio dipendente, anche in riferimento alla conoscenza della lingua italiana. La formazione avviene in orario di lavoro ed è assicurata anche economicamente dal datore di lavoro.

È importante che l'attestato, una volta ricevuto, venga consegnato sia al dipendente (la formazione è nominale) sia conservato in azienda per poter dimostrare che si è adempiuto all'obbligo formativo aziendale.

Inoltre, qualora il lavoratore svolga operazioni e utilizzi attrezzature per le quali il D. Lgs 81/08 preveda formazione e addestramento specifici, questi andranno ad integrare la formazione sopra descritta.

Dove posso trovare questi corsi?

L'ente di formazione di CIA Trentino svolge periodicamente questi corsi per i lavoratori. Il prossimo corso si svolgerà a Trento a fine marzo 2022, ecco i dettagli:

corso BASE - martedì 29 marzo 08:30-12:30 e mercoledì 30 marzo 8:30-12:30 e 13:30-17:30

corso AGGIORNAMENTO - mercoledì 23 marzo 2022 08:30-12:30 e 13:30-15:30

Iscrizioni: entro il 13 marzo 2022 telefonando al nostro ufficio 04611730489

Costo (IVA incl.) BASE: soci CIA 80€* | non soci CIA 96€* **AGGIORNAMENTO:** soci CIA 50€* | non soci CIA 60€*

Dove: Trento, via E. Maccani 211, Il piano

Protocolli Covid: richiesto Green Pass e mascherina FFP2

* Su questo corso è possibile richiedere il contributo EBTA. L'Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura prevede un contributo per le aziende che assumono dipendenti, che aderiscono ad EBTA e sono in regola con il pagamento dei contributi. Alla fine del corso, allegando fattura della quota pagata e copia dell'attestato, è possibile chiedere il contributo previsto (modulo di richiesta e dettagli scaricabili sul sito di EBTA www.ebta.it)

Lavoro autonomo occasionale

Nuovi adempimenti: istruzioni e scadenze



a cura di Andrea Cussigh, responsabile area fiscale

I DL 146/2021 ha introdotto l'obbligo di comunicare all'Ispettorato Nazionale del Lavoro l'inizio dell'attività per i lavoratori autonomi occasionali per i soggetti di cui si apprestano ad essere committenti, in relazione alla realizzazione di un'opera o alla prestazione di un servizio senza vincolo di subordinazione. Le istruzioni della comunicazione sono state notificate dallo stesso ispettorato con Nota 29/2022.

Si tratta di un adempimento che introduce nuove misure finalizzate a rafforzare la sicurezza negli ambienti di lavoro ed a contrastare le irregolarità contrattuali. Il recente obbligo di comunicazione interessa i committenti che operano in qualità di imprenditori per i lavoratori autonomi occasionali.

La comunicazione andrà effettuata con invio email ordinaria. Per le prestazioni re-

sasi in provincia di Trento la email di riferimento è: serv.lavoro@pec.provincia.tn.it. Nella comunicazione andranno indicati:

- i dati del committente e del prestatore;
- il luogo della prestazione;
- una sintetica descrizione dell'attività;
- la data di inizio e di fine della prestazione (se non si conclude nell'arco temporale indicato, va inviata una nuova comunicazione):
- · l'importo del compenso pattuito.

Trattandosi di mail ordinaria, il committente sarà obbligato a conservare la comunicazione come attestazione di avvenuto adempimento. Le comunicazioni inviate possono essere annullate o modificate prima che l'attività del prestatore abbia inizio. L'obbligo riguarda i rapporti avviati dopo il 21 dicembre 2021 e già cessati, e per i rapporti ancora in corso alla data del 11 gennaio 2022. In questi casi, la sca-

denza della comunicazione è quella del 18 gennaio 2022. Per gli incarichi conferiti successivamente, la comunicazione va effettuata prima dell'inizio della prestazione del lavoratore autonomo occasionale, come risultante dalla lettera di incarico. In caso di mancata comunicazione, scatta per il committente una sanzione che va da 500 a 2.500 euro per ogni lavoratore

da 500 a 2.500 euro per ogni lavoratore autonomo occasionale privo di tale adempimento.

Qualora il numero di lavoratori autonomi occasionali per i quali non sia stata fatta la comunicazione preventiva ecceda il

10% dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, è prevista la sospensione dell'attività imprenditoriale.

Contatti uffici servizi fiscali e tributari

Contatti uffici servizi fiscali e tributari Trento: 0461 1730440 | Cles: 0463 422140 | Rovereto: 0464 424931

ABBONAMENTI 2021/2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE











INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di SERVIZI DIGITALIa costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

L'INFORMATORE AGRARIO (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale

MAD - Macchine agricole domani (10 N°): il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA (11 N°) + fascicolo trimestrale VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA (4 N°)

VITE&VINO (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

STALLE DA LATTE (7 N°): bimestrale del mondo della zootecnia

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

ABBONATI ON LINE!

TI

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONEMENTO PER IL 2021/2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)		COGNOME E	ENOME				I MIEI DA
	☐ L'informatore Agrario	INDIRIZZO				N.	
	91,00 € (anziché 147,00€)	CAP	CITTÀ			PROV	
	MAD - Macchine agricole domani	TEL.			FAX		
	53,00 € (anziché 75,00€) ☐ Vita in campagna	E-MAIL			@		
	50,00 € (anziché 66,00 €) ☐ Vita in campagna + Vivere La Casa 58,00 € (anziché 82,00 €)		BBONAMENTO	RINNOVO	(barrare la casella corrisp	ondente)	
		L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI. NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.					
	□ Vite&Vino 30,00 € (anziché 36,00 €)	I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con lart.45 e ss. del codice del consumo, è form lata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.t/c					
ΝE	W I□ Stalle da latte 31,00 € (anziché 42,00€)				e modul sono assolutamente riservate e a completa sulla privacy è disponibile su:		

Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2021



a cura degli Uffici Paghe di Trento e Cles

i informiamo che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17/01/2022, il DPCM del 21/12/2021 con cui sono state fissate le quote dei lavoratori stranieri che possono fare ingresso in Italia per lavorare nel 2022.

A titolo di programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari per l'anno

2021, sono ammessi in Italia, i cittadini non comunitari entro una quota massima di 69.700 unità.

Nell'ambito della quota massima di 69.700, per motivi di lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, sono ammessi i cittadini non comunitari residenti all'estero entro una quota di 42.000 unità.

Inoltre, nell'ambito della medesima quota per lavoro subordinato stagionale, per il solo settore agricolo, è riservata una quota di 14.000 unità ai lavoratori non comunitari, le cui istanze di nulla osta siano presentate, in nome e per conto dei datori di lavoro, dalle seguenti organizzazioni professionali dei datori di lavoro: Cia - Coldiretti - Confagricoltura - Copagri - Alleanza delle cooperative (comprende Lega cooperative e Confco-

Riguardano ingressi di cittadini non comunitari per lavoro stagionale di Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappo-



ne, Guatemale, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina.

È altresì autorizzata la conversione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato di 4.400 permessi di soggiorno per lavoro stagionale.

Le quote verranno ripartite tra le regioni e le province autonome, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Le domande saranno lavorate dal Ministero del Lavoro seguendo l'ordine cronologico di arrivo, pertanto saranno inviate secondo l'ordine di entrata e inizio lavoro effettivo in Italia: per esempio le domande per la raccolta dell'uva e delle mele (periodo di lavoro settembre/ottobre) saranno inviate per ultime, dando precedenza a chi ha bisogno di manodopera già da aprile.

I termini per la presentazione delle domande ai sensi del presente decreto decorrono, per i lavoratori non comunitari stagionali previsti all'articolo 6, dalle ore 9 del 01/02/2022 e fino al 17/03/2022.

Gli uffici Paghe di Trento e Cles sono a disposizione per eventuali informazioni e per la gestione delle domande.

Decreto flussi

Tutti gli aggiornamenti sul sito visitando la pagina: https:// www.cia.tn.it/decreto-flussi-2021/ o inquadrando il QR-Code



ATTENZIONE AGGIORNAMENTI

Vista la continua evoluzione delle normative anticontagio per gli arrivi dall'estero si raccomanda di verificare quotidianamente le informazioni aggiornate sui siti ministeriali Ministero della Salute www.salute.gov.it; Ministero degli Esteri www.esteri.it/it

Contatta con nostri Uffici Paghe CIA Trento: paghe.trento@cia.tn.it 0461 1730482 Cles: paghe.cles@cia.tn.it 0463 422140 Rovereto: 0464 424931

(CAA) (CAA) Notizie dal CAA

CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

AGGIORNAMENTO FASCICOLO E UMA (CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO) 2022

Come per gli scorsi anni da metà gennaio sarà possibile presentare mediante i CAA la domanda per il gasolio agricolo agevolato.

Per il terreni condotti in comodato,come per gli anni precedenti, il gasolio sarà assegnabile solo per le particelle per le quali è presente in fascicolo anche una dichiarazione della parte proprietaria che conferma la concessione del terreno.

Per tale motivo, per avere l'assegnazione del gasolio sui terreni in comodato, prima della richiesta deve essere inserita in fascicolo anche la dichiarazione del proprietario

Per presentare la domanda è necessario innanzitutto aggiornare il fascicolo aziendale, per tale motivo è obbligatorio portare una copia del catastino

frutticolo e del catastino della cantina, una copia dei registri di stalle ed eventuali libretti di circolazione di macchine agricole.

Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda e quindi deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es domanda UMA, polizze gelo/ grandine, domande di contributo...).

Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difformi dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.

Inoltre dal 2022, per presentare la domanda UMA per il carburante agevolato, è necessario che il titolare dell'azienda si munito di firma digitale, strumento che serve per la firma della domanda stessa.

BANDO ISI INAIL 2021

Il bando ISI INAIL 2021 è diviso in 5 assi, dove rientrano progetti e aziende diverse. Le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli, possono partecipare all' asse 5 diviso in due sotto gruppi:

- asse 5.1 per tutte le aziende agricole con risorse per il Trentino di 658.094,00 euro rispetto ai 749.238,00 euro dell'ISI 2020
- asse 5.2 per i giovani agricoltori sotto i 40 anni con risorse per il Trentino di 289.993,00 euro rispetto ai 271.819,00 euro dell'ISI 2020.

Il finanziamento massimo concedibile è pari a 60.000,00, mentre il contributo minimo è pari a 1000,00 euro. Le percentuali di intervento sono:

- 40% sulla spesa ammissibile per l'asse
- 50% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.2







Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di trattori e macchine agricole e le spese tecniche relative alla predisposizione della perizia giurata;

Le date di apertura, chiusura, e invio delle domande saranno pubblicate tra il 26 febbraio e il 7 marzo 2022.

Gli investimenti richiesti devono superare singolarmente il punteggio minimo di 120 punti in base ai requisti del bando. L' acquisto e la rendicontazione deve essere poi fatta entro 365 giorni dalla comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria

BANDO 2022 PSR MIS 4.1.1 A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI **NELLE AZIENDE AGRICOLE**

Con delibera 2180 della giunta provinciale è stato programmato il nuovo bando PSR 2022 sulla misura 4.1.1 sostegno agli investimenti nelle aziende agricole aperto dal 01 marzo 2022 e con scadenza 30 settembre 2022.

Possono presentare domande le aziende con P IVA, CCIAA e fascicolo aziendale.

In tale bando vengono finanziati:

- per il settore zootecnico: investimenti strutturali (costruzione, miglioramento stalle e strutture connesse, strutture per la trasformazione, conservazione, commercializzazione dei prodotti e alcuni investimenti specifici per allevamenti minori), macchine e attrezzature.
- per il settore vegetale: investimenti strutturali, (coperture antipioggia, antigrandine, antinsetto, strutture per la trasformazione, conservazione, commercializzazione dei prodotti), strutture a servizio dell'attività agricola, macchine attrezzature e rinnovi di impianti frutticoli.
- per i vari settori: bonifiche agrarie, sistemazione viabilità aziendale, impianti per fonti rinnovabili di energia.

Per maggiori specifiche e dettagli sugli investimenti ammissibili serve consultare il bando.

Il contributo è pari a:

- al 40% per investimenti su beni immobili, ivi compresi gli impianti fissi
- al 30% per acquisti di macchine ed attrezzature

Tale percentuale è aumentata del 10% in caso di giovani agricoltori beneficiari

del primo insediamento nei primi cinque anni dall'insediamento, ad esclusione degli investimenti relativi alla trasformazione.

La spesa minima per la domanda è di 15.000,00 euro e quella massima di 500.000,00 euro, ridotta a 100.000,00 euro un caso di investimenti fatti su beni non di proprietà.

Per i locali di manipolazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione la spesa massima è ridotta a 300.000,00 euro e 500.000,00 euro in caso di cantine.

La domanda si presenta su SR-Trento direttamente dall'azienda o tramite il CAA o tecnici esterni e viene firmata dal richiedente con firma digitale.

PSRN: PAI E MANIFESTAZIONE DI INTERESSE 2022

Come negli ultimi anni, anche per il 2022 i contributi per le polizze gelo/ grandine saranno finanziati mediante il PSRN (Piano sviluppo rurale Nazionale) misura 17.1. Per accedere a tali contributi,l'azienda dovrà presentate tutta la documentazione necessaria tra cui i PAI e le relative domande.

Per evitare anomalie e problemi, è importante e obbligatorio che prima della stipula della polizza l'azienda abbia tutti i requisiti per la richiesta del contributo

- l'iscrizione in CCIAA (Camera di Commercio),
- essere l'agricoltore attivo,
- avere il fascicolo aggiornato con tutte le modifiche
- aver presentato la la manifestazione di interesse 2022.

Solo utilizzando il fascicolo aggiornato come base per la superficie, è possibile predisporre la polizze correttamente e valutare attentamente con l'assicuratore la parte di valore assicurato non coperta da contributo.

Contatta uffici CAA Centro Assistenza Agricola

Trento: caa.trento@cia.tn.it 0461 1730485 Cles: caa.cles@cia.tn.it 0463 635002 Rovereto: caa.rovereto@cia.tn.it 0464 424931 Borgo: caa.borgo@cia.tn.it



Notizie dal Patronato



a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

INFORTUNIO IN AGRICOLTURA: COME COMPORTARSI

Lavorando in campagna può capitare anche di farsi male. Non ci si pensa e non si augura a nessuno, ma quando succede è importante seguire alcune regole base per godere di tutte le tutele di legge, in particolare per avere un "indennizzo" da INAIL.

Oggi vedremo insieme cosa deve fare il Coltivatore Diretto nello sfortunato caso di un infortunio sul lavoro, e lo vedremo attraverso un esempio.

Stiamo parlando, attenzione, del lavoratore autonomo agricolo o del suo familiare iscritto come coadiuvante, non del dipendente.

Il nostro coltivatore - iscritto a CIA - si trova sul suo fondo e sta potando degli alberi da frutto, quando scivola sul terreno e cade. La prima cosa da fare, anche se il danno riportato sembra non grave,

è recarsi subito al Pronto Soccorso. Se non viene rilasciato immediatamente un certificato medico diventa di fatto impossibile rispettare i tempi previsti per la denuncia, che sono di soli due giorni lavorativi.

Una volta all'ospedale si deve comunicare che ci si è fatti male mentre si stava lavorando, quindi il medico dell'ospedale rilascerà un certificato adatto per inoltrare la denuncia di infortunio (lo si riconosce perché ha la scritta "INAIL"), sul quale indicherà la durata dell'infortunio. La denuncia è obbligatoria per tutte le prognosi superiori ai tre giorni.

Appena il certificato con durata infortunio dai quattro giorni in su viene rilasciato, va contattata con urgenza la CIA per l'invio della denuncia di infortunio. Se l'infortunio avviene di venerdì o sabato si ha tempo fino al lunedì successivo.

Come detto, quando il certificato indichi

una durata dell'infortunio entro i tre giorni, non serve fare denuncia. Ma nel caso in cui il medico successivamente prolunghi la prognosi perché il danno è più grave di quanto diagnosticato in un primo momento, si hanno due giorni lavorativi dal rilascio del secondo certificato INAIL (quello di "proroga"), per inoltrare la denuncia e quindi la domanda di indennizzo. I documenti necessari per la pratica sono: carta identità, certificato INAIL, codice IBAN per il pagamento dell'indennità. Vanno dichiarati i dati personali (codice fiscale, residenza, recapito telefonico ed email) e la descrizione precisa di come si sono svolti i fatti.

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino Trento: 0461 1730440 Cles: 0463 422140 Rovereto: 0464 424931





Notizie dal CAF

a cura di Nadia Paronetto, responsabile CAF di CIA Trentino



LE DETRAZIONI EDILIZIE NELLA **LEGGE DI BILANCIO 2021**

Riportiamo le novità previste dalla legge di bilancio 2022 per quanto riguarda le detrazioni edilizie effettuate dalle persone fisiche.

La detrazione del 110% viene prorogata:

• fino al 31 dicembre 2025, per gli interventi effettuati dai condomini, dai proprietari di edifici composti fino a 4 unità immobiliari, compresi gli interventi effettuati sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio.

La percentuale di detrazione sarà pari al:

- 110%, per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023
- 70%, per le spese sostenute nel 2024
- 65%, per le spese sostenute nel 2025
- fino al 31 dicembre 2022, per gli interventi effettuati sulla singola unità immobiliare dalle persone fisiche a condizione che al 30/6/2022 i lavori risultino effettuati per almeno il 30% dell'intervento complessivo

È confermata la possibilità della cessione del credito/sconto in fattura per gli interventi già previsti nel 2021, per le spese sostenute:

- fino al 2024, per gli interventi con detrazione "ordinaria";
- fino al 2025, per gli interventi per i quali spetta la detrazione del 110%.

Vengono apportate alcune modifiche al decreto "anti-frodi":

- per tutti i bonus edilizi diversi dal 110%, in caso di opzione per la cessione del credito/sconto in fattura vi è l'obbligo del visto di conformità e di asseverazione della congruità di prezzi da parte di tecnici abilitati. Sono esclusi dall'obbligo di visto di conformità e asseverazione di congruità delle spese, gli interventi in edilizia libera e per gli interventi di importo complessivo non superiore a 10.000 euro, fatta eccezione per il bonus facciate.
- per la detrazione del 110%, il visto di conformità viene richiesto anche nel caso in cui il superbonus sia utilizzato in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

È prevista una nuova agevolazione che consiste in una detrazione al 75% per interventi finalizzati all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, in relazione alle spese sostenute nel 2022.

In dichiarazione la detrazione è ripartita in 5 quote annuali di pari importo. I massimali di spesa sono:

- 50.000 euro: per gli edifici unifamiliari
- 40.000 euro per ogni unità immobiliare in edifici composti da 2 a 8 unità immobiliari
- 30.000 euro per ogni unità immobiliare in edifici composti da 9 unità immobiliari

Anche per questa detrazione sono previste le opzioni per la cessione del credito o lo sconto in fattura.

È stato prorogato fino al 2024 il bonus verde.

Contatti uffici CAF di CIA Trentino

Trento: 0461 1730440 Cles: 0463 422140 Rovereto: 0464 424931 segreteria@cia.tn.it"

FORMAZIONE GRAZIE AL GAL TRENTINO ORIENTALE

Orticoltura sinergica e market gardening (bio-intensivo) a confronto

Dall'orto alla tavola: tecniche di coltivazione, conservazione e trasformazione

PSR 2014-2020: MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali – L'Europa investe nelle zone rurali - Azione 1.1 della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale, bando annualità 2019 - CUP H39D20000030001













Il corso permette di apprendere i principi di due metodi agronomici sostenibili, per l'autoproduzione e per la commercializzazione degli ortaggi. I partecipanti acquisiranno nozioni sui principi dell'agricoltura sinergica e l'agricoltura biointensiva, sulla biologia del suolo e sulla progettazione del territorio. Inoltre saranno impegnati in un laboratorio di cucina per la valorizzazione e trasformazione dei prodotti, puntando non solo alla vendita diretta, ma anche all'utilizzo in agriturismi.

Durata **22 ore** c/o "Parco Doss del Rastel" a **Pergine Valsugana** e c/o Az. Agr. Maso Zepp **Altavalle - Grumes**I corso si rivolge prioritariamente a imprenditori **agricoli** singoli e associati, coadiuvanti e partecipi familiari, lavoratori subordinati e assimilati o addetti, residenti o operanti nel territorio di riferimento del **GAL Trentino Orientale**.

Ma potranno partecipare anche altri soggetti interessati.

Relatori Marcello Bianchi e Paolo Cescatti | Quota di iscrizione € 50,00 | Scadenza iscrizioni il 30/03/2022

DATA|ORARIO|SEDE

ARGOMENTI durata complessiva 22 ore

Giovedì 28 aprile 2022 orario 09:00 - 13:00 "Parco Doss del Rastel" - Pergine

Orticoltura sinergica e market gardening (bio-intensivo) a confronto - *PARTE TEORICA* biologia del suolo, orticoltura sinergia (orientata all'autoconsumo), market gardening (produzione da reddito), attrezzi per la piccola agricoltura e la lavorazione sostenibile del suolo

Venerdì 29 aprile 2022 orario 09:00 - 13:00 e 14:00 - 16:00 Az. Agr. Maso Zepp - Altavalle Grumes Orticoltura sinergica e market gardening (bio-intensivo) a confronto - VISITA GUIDATA E PROVA DI ATTREZZI AGRICOLI

progettazione degli ambienti a permacultura, gestione e incremento della biodiversità, agricoltura di montagna: metodi di lavorazione del terreno in pendenza a basso impatto, gestione dell'irrigazione e dell'acqua piovana, dimostrazione attrezzi agricoli manuali

Sabato 30 aprile 2022 con orario 09:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00 Sabato 7 maggio 2022 con orario 09:00 - 13:00 "Parco Doss del Rastel" - Pergine Dall'orto alla tavola - PARTE PRATICA LABORATORIALE IN CUCINA CON ESERCITAZIONI Ricette per valorizzare i prodotti vegetali in tavola: scelta dei prodotti in base alla stagionalità e al luogo di coltivazione, il loro utilizzo in abbinamento con altri prodotti, all'interno di menù moderni e di ricette della tradizione contadina. Ricette per trasformare e conservare: sott'aceti, sott'oli, essiccazione, fermentati: la preparazione delle conserve per utilizzare i prodotti destagionalizzando il loro consumo, ricette stuzzicanti per conserve aromatizzate, rischi igienico sanitari delle conserve. Condimenti secchi: concentrare le caratteristiche organolettiche e rendere semplice e comodo l'utilizzo in cucina di molti vegetali, comprese le erbe aromatiche

ALTRI CORSI PROGRAMMATI

Corsi addetti alle emergenze ANTINCENDIO rischio medio

(corso base 8 h + corso agg. 5 h) scadenza iscrizioni: 15 febbraio 2022

Corso di approfondimento sulla VITICOLTURA BIODINAMICA (22 h) scadenza iscrizioni: 6 marzo 2022

Corso sicurezza LAVORATORI DIPENDENTI BASE

(corso base 12 h + corso agg. 6 h) scadenza iscrizioni:13 marzo 2022

Corso di AGGIORNAMENTO TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

(4 h) in continua programmazione, in diverse sedi e online

Corso di qualificazione professionale COLTIVAZIONE, RACCOLTA e TRASFORMAZIONE delle PIANTE OFFICINALI (70 h)

Segnalaci il tuo interesse allo 0461.1730489 - formazione@cia.tn.it



IN PROGRAMMAZIONE IN PRIMAVERA ANCHE CORSI SU RECINZIONI, COLTIVAZIONE DEL PRATO, TRASFORMAZIONE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI, FATTORIA DIDATTICA,



Sai da dove viene, la vedi, la scegli, puoi farti consigliare, la porti a casa sapendo che ha fatto poca strada per arrivare da noi...

ecco perché acquistare la carne nel nostro punto vendita è tutta un'altra cosa!



30 | DIC



La nostra passione per l'agricoltura:

un grande amore per la terra e le tradizioni contadine guardando al futuro nostro e delle nuove generazioni.

Lavoriamo per trasmettere questi valori

con impegno e entusiasmo, anche attraverso

il nostro nuovo sito internet





SIAMO UNA ASSOCIAZIONE DI IMPRENDITRICI, CONTADINE, E APPASSIONATE PER IL MONDO DELL'AGRICOLTURA E TUTTO CIÒ CHE LA RAPPRESENTA.

Per alcune di noi è lavoro, fonte di reddito per noi e le nostre famiglie. Per altre è un hobby, coltivato con dedizione.

Per tutte noi è passione per il lavoro con la terra, le tradizioni contadine, gli antichi saperi rurali, i gesti lenti del fare artigiano. È voglia di apprendere, aggiornarci, studiare, seguire i passi dell'innovazione laddove essa è positiva e volta a migliorare realmente il nostro domani e quello delle generazioni a venire.

AGRICOLTURA PER NOI È COLLETTIVITÀ, COLLABORAZIONE, RETE TRA LE PERSONE: in campagna, nulla cresce bene se è da solo, e noi questo lo sappiamo bene. Tutto in natura cresce meglio, più forte e in abbondanza, se mette a fattore comune le sue peculiarità.

Così, l'Associazione diventa strumento di reciproco aiuto e forza per la singola realtà, inserita in una rete che promuove la crescita e il benessere di tutte.

Collaboriamo tra noi,
ci scambiamo
conoscenze,
facciamo rete
per promuovere
il nostro lavoro e i
prodotti delle nostre terre,
creiamo occasioni di
incontro e formazione,
apriamo le porte delle
nostre aziende agricole,
ci facciamo conoscere...
CRESCIAMO INSIEME,
ENTRATE NEL
NOSTRO MONDO!

per INFORMAZIONI e per ASSOCIARSI: donneincampo@cia.tn.it



L'IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO

Sarà inaugurata a Trento a Palazzo Roccabruna lunedì 7 marzo 2022 alle ore 18:00 l'esposizione "L'impresa di mettersi in proprio" promossa dal CIF - Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Trento. L'iniziativa si rivolge a giovani studenti e non solo, con l'obiettivo di raccontare simbolicamente le scelte di donne che hanno deciso di mettersi in gioco affrontando il mondo del lavoro in autonomia. Tra le "testimoni" ci sono anche le imprenditrici agricole, associate CIA, Vea Carpi e Fernanda Zendron. La mostra rimarrà aperta al pubblico dall'8 marzo al 9 aprile 2022 con il seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì: dalle ore 8.30 alle 12.00, dalle ore 14.00 alle ore 17.00; giovedì e venerdì: dalle ore 8.30 alle 12.00, dalle ore 20.00; sabato: dalle 17.00 alle 20.00. domenica: chiuso





Unisciti ai giovani agricoltori di AGIA Trentino

HE COS'È?

AGIA è l'Associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli di CIA

Trentino.

Partecipare all'Associazione significa confrontarsi tra giovani agricoltori del territorio trentino con le esperienze più diverse, scoprire opportunità e informazioni utili di settore, dialogare con le istituzioni senza intermediari.

I giovani AGIA si incontrano periodicamente. Se sei interessata/o contatta il nostro ufficio!

SEI ASSOCIATO A CIA TRENTINO E HAI MENO DI 40 ANNI?

Per valorizzare la presenza dei giovani in CIA, il tesseramento per i soci under 40 è valido anche per AGIA, l'associazione aspetta le tue idee, partecipa!

NON SEI ASSOCIATO A CIA TRENTINO E HAI MENO DI 40 ANNI?

l'Associazione è aperta a tutti gli operatori delle aziende agricole del territorio e agli interessati al settore agricolo.

Anche chi non è socio CIA può tesserarsi a AGIA Trentino.

DOVE CI TROVI?

L'Associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli di CIA (AGIA Trentino) ha sede a Trento in via E. Maccani 199 (e-mail agia@cia.tn.it | tel.: 04611730489) Abbiamo questa pagina sulla rivista men-

Abbiamo questa pagina sulla rivista mensile di CIA Agricoltura Trentina

Ci trovi sulla nostra pagina facebook AGIA trentino o sul sito www.cia.tn.it/agia

COSA FACCIAMO

Ci contraddistingue la voglia di confrontarci, di condividere esperienze professionali, di crescere come operatori agricoli ed imprenditori.

Vogliamo contribuire al ricambio generazionale del settore agricolo locale, al sostegno dell'agricoltura giovane di montagna e alla vita istituzionale con risposte concrete ai bisogni dei giovani.

















L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

Frutto del lavoro di contadini e contadine del Trentino



DAGLI ALPEGGI SCENDE IL FORMAGGIO

Da giugno a settembre alcuni dei nostri animali godono dell'aria d'alta quota

e dei pascoli d'erba fresca dei nostri alpeggi. Ne deriva un latte particolarmente saporito, che raccoglie le note fiorite dei pasti estivi delle Dolomiti e che permette preparare formaggi più gustosi e pregati. Il marchio DOP garantisce alcune caratteristiche importanti, come l'elaborazione in crudo (quindi non sottoposto a trattamenti termici) del latte ottenuto da allevatori certificati, e una specifica disciplina

per la gestione della stalla.

II formaggio SPRESSA delle GIUDICARE DOP è una delle eccellenze più antiche della montagna alpina del Trentino Occidentale, dal sapore caratteristico, intenso e persistente. Il suo nome deriva da "spress" (spremuta), cioè impoverita del grasso, viene realizzato con latte vaccino crudo ottenuto da vacche di razza Rendena (autoctona), Bruna, Grigio Alpina, Frisona e Pezzata Rossa, ed elaborato esclusivamente con l'aggiunta dei soli fermenti lattici naturali autoctoni, caglio e sale.





La ricetta dello chef

Sformatini di formaggio, mela e pera

Ingredienti:

500 g di ricotta

150 g di formaggio Spressa delle Giudicarie

80 g di cipolla

3 uova

1 mela renetta

1 pera

Trentingrana grattugiato pane grattugiato olio extra vergine oliva timo, curry, sale, pepe

Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

Procedimento

In un saltiere rosolare con un filo d'olio la cipolla tritata finemente.

Sbucciare la mela e la pera, poi tagliarla a dadini.

In una ciotola mettere la ricotta, aggiungere 3 cucchiai di Trentingrana grattugiato, la Spressa delle Giudicarie tagliata a dadini, un cucchiaino scarso di curry, le uova, la dadolata di mela e pera, la cipolla rosolata, un cucchiaio di pane grattugiato e il timo. Aggiustare di sapore con sale e pepe.

Amalgamare gli ingredienti e metterli negli stampini monoporzione imburrati e spolverati di pangrattato.



Cuocere in forno a 180 gradi per 35-40 minuti. Sfornare e servire.

Va servito in piccole dosi come antipasto oppure in dosi più generose come primo piatto oppure piatto di mezzo.

piacere possibile accompagnarlo con una confettura di frutti di bosco.

Foto Caseificio Pinzolo-Fiavè-Rovereto



Gianluca Oliana

www.agricolasottovetro.it

cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno. L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.





Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

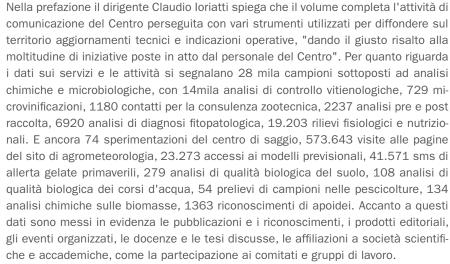
a cura di Silvia Ceschini, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach



12° RAPPORTO CONSULENZA E SERVIZI FEM

Consulenza e servizi, 13 mila utenti registrati e 400 mila mail inviate al mondo agricolo L'intensa attività di comunicazione e formazione della Fondazione Edmund Mach per il mondo agricolo articolata in notiziari, avvisi tecnici, incontri e convegni, monografie, corsi in aula e video tutorial destinati a migliaia di utenti, si completa di un nuovo numero del rapporto annuale del Centro Trasferimento Tecnologico, che raccoglie le relazioni tecnico-scientifiche curate dai tecnologi, ricercatori e tecnici sulle principali attività svolte nel 2020.

Il Centro eroga servizi a 1020 aziende in Italia e all'estero, conta 13.707 utenti registrati alla piattaforma per i servizi e la messaggistica tecnica, 870 avvisi tecnici inviati via mail per le varie colture per un totale di 412.659 mail inviate, 596 avvisi via sms per un totale di 195.256 sms inviati al mondo agricolo. Tra i dati significativi della formazione per adulti emergono 3142 partecipanti ai corsi di formazione permanente per frutticoltori, 23 corsi per il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari con 689 partecipanti e 316 ore di formazione. "Il rapporto 2020 si compone di cinquanta contributi, che trattano i vari temi oggi all'attenzione del mondo agricolo trentino e non solo, essendo la FEM da quasi un secolo e mezzo, ente di consolidata fama internazionale, offrendo riflessioni utili anche per quanti, ad esso estranei, desiderino conoscere e approfondire alcuni aspetti che lo caratterizzano e che sono di sicuro interesse per la vita di tutti - spiega il presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani - E' la sintesi di un lavoro che, anno dopo anno, dal 1874, è finalizzato al miglioramento delle pratiche agricole, all'approfondimento dei temi connessi e con esse alle condizioni di vita di tutti, essendo l'agricoltura un'attività imprescindibile e insostituibile per l'uomo".



La pubblicazione, che si affianca al Report del Centro Ricerca e Innovazione, e all'Annuario del Centro Istruzione e Formazione, è scaricabile dal sito www.fmach.it/CTT .



















www.twitter.com/ fondazione_mach

www.pinterest.com/

www.linkedin.com/company/



M.02.1 VENDO tritatutto usato poco marca Meritano e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettolitri per cessata attività. Info 3392474978

M.03.1.W VENDO Fasciatore portato Gemelli Mod. 120/3SI, come nuovo, causa inutilizzo. Tel. 3408249200

M.03.2W VENDO Muletto per trattore FALCONE-RO distributore 4 vie attacco a tre punti. Prezzo 800,00€. Tel. 3334383953

M.03.3W VENDO Atomizzatore Lochmann Ra 8-32 in ottime condizioni, prezzo trattabile. Tel. 3395008869



M.03.4W VENDO trinciatrice Tierre per trattore modello 140, larghezza taglio 1400mm, per trattori da minimo 20cv ottimo stato. Info 3458459612

M.03.5 VENDO trincia tutto usato pochissimo, ottima macchina potente. Per info Luciano 340 1446274



M.03.6 VENDO pedana per muletto estensibile lateralmente completa di avanzamento idraulico e relative sponde. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. Per informazioni al 3386709078

M.04.1 VENDO atomizzatore Lochmann RA 10, prezzo 3600 €. Info 3488102618



M.04.3W VENDO MOTORE
Fiat OM 90CV, con cambio a
5 marce in avanti e una retromarcia, corredato da due scatole moltiplicatrici e riduttrici di
giri per uso pompa irrigazione
agricola. È funzionante perfettamente con accensione a moto-



per il trasporto trainato. È stato utilizzato con una pompa Caprari carrellata per irrigazione. Sempre mantenuto con revisione annuale e cambio olio filtri ecc. Prezzo € 2600. **Tel. 3358387814**

rino di avviamento e batterie. È completo di carrello

M.04.4 VENDO pedana Falconero con avanzamento e sterzo e muletto incorporato. Per info contattare 3408683482. No perditempo.



M.05.3 VENDO trattore FIAT del 1987 modello 60/66 FDT, 4 cilindri, 70 cv. Perfettamente funzionante. Prezzo da concordare. Info tel. 3397591532

M.05.4 VENDO atomizzatore MITTERER del 1991 completo di pompa Comet, IDS 1400, timone snodato, impianto elettrico regolamentare. Prezzo da concordare. Info tel. 3397591532

M.05.5 VENDO rimorchio agricolo con gru in buono stato, doppio ponte sterzante, marca Pizeta. Prezzo da concordare. Info 333.2114451

M.05.7 CERCO fresa da trattore per lavoro in pieno campo per utilizzo saltuario quindi cerco occasione. Tel. 3388185799

M.05.8 VENDO atomizzatore AGRO - hl 3 - Anno d'acquisto 2008. In ottime condizioni, usato poco (solo 3 hl per trattamento). Ugelli antideriva nuovi. Info: 3477012150



M.06.1W VENDO motocoltivatore NIBBI non funzionante 13 HP anni 70 da utilizzare esclusivamente per recupero pezzi di ricambio. Info 3495261071

M.06.2W VENDO trinciaforaggi a soffiatore Neuero con doppia lama, motore elettrico 10 cavalli, 4 metri di tubi. una curva e un finale. Info 349 3152096

M.06.3W VENDO Pala Posteriore "G. COLLA", usato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. Se interessati contattare al n. 331 728 5310



M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. Contattare il 3386709078

M.08.1 VENDO Martellante falconero in ottime condizioni. Info 3388377064



M.08.2 VENDO Gruppo diserbo Lochman 200 lt. quasi nuovo. Info 3388377064



M.08.3 VENDO atomizzatore Sorarui tipo AS lit. 1000 S.A.S con convogliatore a flusso tangenziale testa portaugelli multipla, ugelli antideriva. Info 3388377064



M.08.4 VENDO Rimorchio agricolo - asse motore- Schwarzklaus T50RN lunghezza m. 4.720, larghezza m. 1.600, sbalzo posteriore m. 1,280, immatricolato anno 1994. Info 3388377064



Non-Valle d'Anaunia. Info 331 728 5310



M.10.1W VENDO Atomizzatore a spalla Echo dm 6110 causa cessata attività. Pari al nuovo. Info 3458459612

M.09.2 VENDO banco sega circolare 220w a prezzo da definire. info: 3386709078

M.11.1W VENDO forbice elettrica FELCO 801 tenuta bene, con 2 batterie, caricatore, zaino a spalla. Comando esterno con display appena sostituito. Info 3492546006

M.11.2W VENDO piccolo caricante bevilacqua per fieno in buone condizioni. Info 3338039510

M.11.3W VENDO atomizzatore Steiner AS It 800 con

convogliatore a flusso tangenziale, testata multipla ugelli antideriva. Centralina di comando ARAG Bravo 300S a 4 settori. Revisionato 2021. **Info 3334383953**



T.12.3W VENDO trattore Ford del 1972 modello 3000 con 2900 ore di lavoro. Perfettamente funzionante e da poco riverniciato. Info 3385418739

TERRENI

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. Info schmidtalberto4@gmail.com

T.01.1W VENDO in comune catastale Taio, pp.ff. 650 -651 località Naion mq. 3.316 di frutteto pianeggiente in piena produzione, anno impianto 2010 libero da oneri e vincoli. Info 3204559042 (orario serale)

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. Per informazioni Maria tel. 3491681164

T.03.1W VENDO terreno 30.000 m2 in piano a Borgo Valsugana, completo di strutture di copertura e fertirrgazione automatica luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo costruito in modo da poterlo trasformare in pochissimo tempo nella produzione di coltura voluta (ciliege,viti,kiwi e altro). Possibilità di scarico e carico merci con camion. La proprietà è interamente recintata con due cancelli d'entrata e piazzale di scarico, il prezzo di vendita è

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista Agricoltura Trentina.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

impegnativo dopo visione, si valutano anche proposte di pagamento. No perdi tempo. Tel. 3407790191

T.03.2 VENDO bosco in località vicino ad Albiano, 5050 mg. Per informazioni chiamare orari serali il num. 3387747762

T.04.1 CERCO terreno da adibire ad orto in affitto o in vendita, zona Trento. Tel. Ludmila 3891672183

T.06.1W CERCO terreni in AFFITTO zona Sopramonte, arativo o a vigneto. Info agricolaarmanini@

T.06.2W OFFRO Affittasi terreno per viticoltura indirizzo vini spumanti presenza irrigazione da piantumare. M 5000. info melaverdegialla@gmail.com

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali: totali 16.200mg su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il 333/3132021

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mg, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. Per informazioni tel. 333-9989721

T.08.1 VENDO Terreno a frutteto irriguo dell'età di 8 anni; superficie: 2.100 metri quadri a Cavedine. Info 3387756994

T.09.1 VENDO Bosco - Oliveto: Bosco ceduo 54.000 mq di cui 4.000 mq convertibili in oliveto a fianco di strada comunale asfaltata a Sgardaiolo di Santa Margherita di Ala privato vende ad € 40.000. Fornibili su richiesta: rilievo topografico, progetto e domanda di cambio coltura, stima valore attuale. Info 347 0412716

T.10.1 VENDO/PERMUTO in provincia di Monza, Brianza: terreno agricolo19mila mq., terreno coltivato a mais 6340mg., bosco 7550mg, confinanti con strade. Info gian2016banfi@libero.it 3450560309

T.10.2W VENDO terreno boschivo pianeggiante di 7000 mq in località Treggiolo (Trezuol) comune di Predaia. Info 3478969661

T.10.3 CERCO terreni in affitto da piantumare o piantumati zona Trento Nord e collina di Meano. Info 3408763785

T.10.4 VENDO nel comune catastale di Rumo mq 13.562 di prato stabile irrigato. Info 345 1276536 o 0463-432762

T.11.1W VENDO Maso Colpi: esclusiva proprietà composta da quattro appartamenti, superficie 90.000mq coltivata a Meleto Varietà coltivate: Red Delicious, Fuji, Royal Gala, Royal Gala Beauty e Williams. Info: 0472970090



T.12.1W CERCO terreni in affitto anche da piantumate zona Cles e d'intorni. Info 3489928983

T.12.2 VENDO circa 3 ettari a frutteto con reti antigrandine. A disposizione 1 ettare in affitto a Caldonazzo Trento. Info 3409291277

T.12.4 VENDO frutteto in c.c. Terres (Contà) loc. Ranga di 10188 mq. Info 3408683085 oppure 3381390229

T.12.5 VENDO frutteto (10 anni) a Coredo, in località Berbul (nei pressi della strada che collega Coredo con Taio), buona esposizione, lieve pendenza, ma 3104. Libero da affittuari. Info 329 987 7904

VARIE

V.01.1W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato, preferibilmente zona Alta Val di Non. Info 3319071546

V.01.2W CERCO piccolo cartellone, pianale ribassato con rampe, per trasporto carro raccolta k4. Info luca.brun73@gmail.com

V.01.3W VENDO causa cessata attivita furgone FIAT DOBLO' ISOTERMICO, anno 2015, ATP rinnovata fino 2024 e revisione fino 2023. KM.8200, unico proprietario, ottimo stato. Info 3276913970

1.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. Info 3400842246



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici, ideali per muletto. Usati ma perfettamente

funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. Info 3400842246

V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano 100€. Info 3400842246



V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gramola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. Info 3479481971

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. Info 333 4818266

V.03.1W CERCO ditta per la messa a dimora barbatelle con trapiantatrice wagner gps zona Bolzano. Info andreas.riegler@dnet.it

V.04.1W VENDESI cella frigo monoblocco con pesa elettronica, dimensioni cm. 120 /cm. 140. Bidoni del latte da lt 30. Distibutori automatici a spirale non refrigerati. Info 3276913970

V.04.2W VENDO silos verticale, capienza circa 150

a.li. munito di coclea per lo scarico in carro unifeed. Info 3408249200



V.04.3 VENDO piante di Aloe vera singolarmente o in blocco (circa n. 30 piante), varie dimensioni. Se interessati contattare il 3470607706.



V.04.4W VENDO pali cemento 7x7.5 rinforzati h4.5mt 58 pezzi e pali cemento 9x9.5 rinforzati h 4.5 Mt 31 pezzi. Info 3475052279

V.06.1W VENDO cappa aspirante acciaio inox, misure 2metri x 1 metro, completa di neon, filtri e motore con convogliatore, tutto nuovo €300.00. Info 3289276788

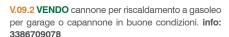
V.06.2 VENDO cassapanca ad angolo con seduta apribile (135x195 cm), un tavolo frappino con angoli smussati (140x80 cm) e quattro sedie. Tutto in pino svedese naturale massiccio. Prezzi molto interessanti. Info 3393780221

V.06.3 VENDO letto per bambini Foppapedretti (125x70 cm) in faggio naturale massiccio. Completo di tutto, paracolpi, materassino, velo antizanzare, cuscino, sponde abbassabili, sotto cassettone porta tutto. Prezzo molto interessante. Info 3393780221

V.07.01W VENDO Agriturismo-ristorante, ben avviato, nel comune di Trento, con 70mg di sala da pranzo. ampia terrazza con vista, 15000mq di viti e campagna, magazzini e cantine, appartamento di 120mq, possibile seconda unità di 80mq. Info 3488884752

V.08.1 VENDO oche, anatre corritrici indiane e germani. Info 339.7470892

V.08.2W VENDO cisterna per vino usata una sola volta con filtro a cartone; prezzo: 1600 euro trattabili. Info 3317388200



V.11.1W VENDO bidoni latte in acciaio inox da 50 lt, zona giudicarie. Info 3338039510

V.11.2W VENDO vasca latte refrigerata in ottime condizioni 150 lt. Info 3338039510

V.11.3 VENDO caprette e capre da latte (anche separatamente). Allevati con foraggi biologici, cresciuti con latte materno. Razza mista, rustiche, robuste e socie-



voli. Molto docili, abituate al pascolo libero ed alla stalla. Controllate da veterinario. 4 colore camosciate (100 € l'una) e 1 pezzata (120 €) nate a marzo 2021. 1 bianca e 1 pezzata nate nel 2020 (140 € l'una). 1 camosciata nata 2019 (160 €). Prezzi indicati per singolo capo, in caso di acquisti multipli prezzo trattabile. Zona Folgaria-Rovereto (Trento). Info: agricolafonte@gmail.com 347320580

V.12.1W VENDO/CEDO reti antigrandine per dismissione impianto. Info 3486121847



CERCHI LAVORO NEL ETTORE AGRICOLO



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO www.agenzialavoro.tn.it Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite

dai Centri per l'Impiego oppure RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al numero verde 800 264 760 o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana Cavalese Fiera di Primiero Malè Maie Mezzolombardo Pergine Valsugana Pozza di Fassa Riva del Garda Rovereto Tione Trento

Indirizzo

Piazza Regina Via Vannetti, Viale Trento, 31 c/o Centro Interci Via Circonvallazione, 6 Via Maccani, 8

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



Attivando o incrementando un Piano di Accumulo **E E** di almeno 100 Euro al mese, inizi a costruire un capitale per il tuo futuro e ottieni gratuitamente una **copertura assicurativa Infortuni** e una **copertura assicurativa di Assistenza**, valide per 12 mesi.

DAL 1° OTTOBRE 2021 AL 31 MARZO 2022

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio.

Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf

Operazione a premi promossa da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A., valida dal 01/10/2021 al 31/03/2022. Regolamento disponibile su www.cassacentrale.it/neftiprotegge

